

Regolamento per la Trasparenza



Redatto	Risk, Compliance 231/01 e Audit	Paolo Fratini Martina Giannozzi	
Verificato	Risk, Compliance 231/01 e Audit	Matteo Colombi	
Approvato	Presidente	Lorenzo Perra	

Sommario

1. PREMESSA.....	1
2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	2
3. PUBLIACQUA S.P.A.	2
4. IL REFERENTE PER LA TRASPARENZA	3
4.1 I Responsabili organizzativi.....	4
5. TRASPARENZA.....	4
5.1 Obiettivi	5
5.2 Dati e Aree di riferimento.....	6
5.3 Accesso alle informazioni ex art. 5 del D.Lgs. 33/2013	7
6. CODICE ETICO E REGOLAMENTO	8
7. RAPPORTI CON L' OdV	8
8. ADOZIONE DEL REGOLAMENTO, MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO.....	8
9. TEMPI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE	9

1. PREMESSA

Il 28 novembre 2012 con l'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("**Legge 190**") recante "*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", il legislatore ha inteso creare un sistema di contrasto alla corruzione e dare forma e sostanza al principio di trasparenza che informa, in via generale, la vita della pubblica amministrazione, degli enti e delle società partecipate che gestiscono i pubblici servizi di interesse generale.

Il concetto di "trasparenza" fu inteso non solo come valore in sé, ma anche come uno degli strumenti principali di prevenzione dei fenomeni corruttivi strettamente correlato al concetto di integrità.

Nel 2013 è stato, quindi, emanato il primo Decreto attuativo della Legge 190, il D.Lgs. n. 33/2013 recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", che, in attuazione della delega contenuta nell'art. 1, comma 35, della Legge 190, ha riordinato la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, sistematizzando in un unico testo normativo gli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza. Successivamente, l'art. 24-bis del D.L. n. 90 del 2014, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", ampliando l'ambito soggettivo di applicazione della normativa, ha modificato l'art. 11 del D.Lgs. n. 33/2013, prevedendo l'applicazione della disciplina in materia di trasparenza anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico.

In data 25 maggio 2016 è stato approvato il D.Lgs. 97, che ha modificato in parte la Legge 190 ed, in profondità il D. Lgs. 33/2013 per gli obblighi di pubblicazione e l'ambito soggettivo di applicazione.

Con la riforma del 2016 è stato abrogato il vecchio art. 11 sul campo soggettivo di applicazione, adesso declinato nel nuovo art. 2-bis. La nuova disposizione estende in modo esplicito l'applicabilità di tutte le norme del decreto a tutte le società controllate, che sono così assimilate in tutto e per tutto alle pubbliche amministrazioni intese in senso stretto. Per quanto concerne, invece, le società partecipate ma non assoggettate ad un controllo pubblico (neanche congiunto), queste dovranno applicare le norme sulla "trasparenza", "*limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse*".

La delibera n. 1134 del 8 novembre 2017 dell'ANAC, infine, ha ulteriormente chiarito l'ambito soggettivo e gli obblighi delle società partecipate, definendo "l'attività di pubblico interesse" e così specificando i limiti di applicabilità del decreto a tale speciale categoria di soggetti.

2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Con il presente documento, Publiacqua vuole indicare le principali azioni e linee di intervento che la Società intende perseguire sul tema della **trasparenza** e dello sviluppo della cultura della legalità, sia all'interno della struttura aziendale sia all'esterno nei rapporti con la cittadinanza.

Si fa presente, inoltre, che la Società ha implementato un sistema di prevenzione della corruzione ai sensi della Norma UNI ISO 37001:2016. Per gli aspetti relativi al sistema di prevenzione della corruzione, ivi non specificatamente trattati si rimanda alla Politica e al Manuale Anticorruzione adottato dalla Società.

3. PUBLIACQUA S.P.A.

Premesso quanto sopra, si rende opportuna qualche precisazione in merito alla composizione societaria di Publiacqua S.p.A. (di seguito anche "**Publiacqua**" o "**Società**").

Publiacqua è partecipata da 46 Comuni delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo e dal socio privato Acque Blu S.p.A., per effetto della convenzione di Affidamento dal 2001 stipulata con l'Autorità di Ambito n. 3 del Medio Valdarno (oggi confluita nell'Autorità Idrica Toscana), gestisce dal 1 gennaio 2002, il servizio idrico integrato nel territorio del Medio Valdarno.

Pur essendo il capitale di Publiacqua di proprietà maggioritaria pubblica, lo specifico modello di *governance* societaria determina che la Società non rientri tra le società sottoposte a controllo pubblico *ex art. 2359 c.c.* ma che si possa ricondurre al novero delle società a partecipazione pubblica non di controllo così come definite dall'art. 2, lett. n), del d.lgs. n. 175/2016.¹

Ai sensi delle recenti Linee Guida ANAC precedentemente citate, "*le società soltanto partecipate non sono prese in considerazione dal legislatore ai fini dell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione*". Nello specifico, le società partecipate, oltre a non esser più tenute ad adottare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in quanto "abrogato" dalla riforma del 2016, non sono neppure tenute all'adozione di un Piano di prevenzione della corruzione, ma viene comunque raccomandata loro una programmazione di misure organizzative ai fini di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190 integrando il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("**Modello**") ai sensi del Decreto 8 giugno 2001, n. 231 nel caso in cui sia già stato adottato, con idonee misure di prevenzione da inserire in un'apposita sezione del modello di cui sopra.

¹ Questa conclusione, con le sottostanti motivazioni, è argomentata nel "Parere pro veritate" richiesto da Publiacqua SpA allo Studio legale Calvieri & Associati a novembre 2016 e dallo stesso rilasciato il 18 novembre 2016 che, di fatto, conferma le conclusioni del parere del 26 agosto 2015 rilasciato dal medesimo Prof. Calvieri.

Tutto ciò considerato, la scelta di Publiacqua, anche alla luce della complementarietà esistente fra le strategie e le azioni di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, inizialmente, è stata quella di integrare il proprio Modello, successivamente, definire con il presente documento gli obblighi di trasparenza a cui la Società è tenuta ad assolvere e infine di adottare la Politica ed il Manuale Anticorruzione, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione.

Infatti, se l'obiettivo della Legge n. 190 è quello di ridurre le opportunità di sviluppo di fenomeni corruttivi, facilitare la loro conoscenza ed emersione rafforzando un contesto sfavorevole al loro diffondersi, la trasparenza, con il suo instaurare una rendicontazione permanente e completa delle attività e dei risultati della Società, rappresenta una delle principali misure preventive.

Il presente documento, "*Regolamento per la Trasparenza*", è, quindi, uno strumento regolatorio che costituisce un elemento di verifica e controllo, nella Società, dello sviluppo della cultura della legalità, unitamente al Modello e alla Politica e al Manuale Anticorruzione .

4. IL REFERENTE PER LA TRASPARENZA

Publiacqua, già a partire dal mese di febbraio 2015 ha nominato il *Referente per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione*² (di seguito anche "**Referente**"), nella figura del dott. Matteo Colombi – dirigente e Responsabile dell'area Regolazione, Comunicazione e Relazioni Esterne e dell'ufficio Risk, Compliance D.Lgs. 231/2001, Audit di Publiacqua. Al Referente, oltre ad i compiti relativi alla prevenzione della corruzione³, è affidato il compito di curare la pubblicazione dei dati e coordinare gli interventi e le azioni relative alla trasparenza, nonché svolgere attività di controllo sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione, di seguito meglio specificati.

Il Referente, quindi, dispone e cura interventi e azioni in materia di anticorruzione e trasparenza e svolge attività di controllo sugli adempimenti di pertinenza, segnalando gli esiti di tale controllo al Presidente e all'Amministratore Delegato.

A tal fine i compiti in materia di trasparenza a lui attribuiti sono:

- assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito *web* aziendale;
- aggiornare allo scopo il "Regolamento per la Trasparenza".

² Disposizione Organizzativa n. 6/2015 "Referente per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione".

³ Si veda Manuale e Politica anticorruzione ai sensi della norma UNI ISO 37001:2016.

In tema di anticorruzione, per completezza, si rileva che il referente ha anche il compito di coordinare il monitoraggio dei processi aziendali il cui profilo di rischio richiede l'adozione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, anche interni alla Società, previa individuazione di dette aree e attività di rischio.

La complementarità/correlazione esistente tra il sistema normativo anticorruzione e la disciplina sulla responsabilità d'impresa ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e la conseguente connessione del presente Regolamento al Modello già adottato e implementato nella Società, rendono necessario un coordinamento continuo tra l'azione di controllo esercitata dell'Organismo di Vigilanza e quella del Referente per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione.

Tale correlazione è garantita dal fatto che il Dott. M. Colombi, a seguito di una ri-organizzazione aziendale del 2020⁴, è altresì responsabile della struttura Risk, Compliance D.Lgs. 231/2001, Audit. Ciò garantisce una valutazione integrata dei rischi in materia anticorruzione e un coordinamento delle azioni mitiganti per la riduzione dei medesimi.

4.1 I Responsabili organizzativi

I Responsabili delle Strutture Organizzative, e tutti i dipendenti più in generale, collaborano attivamente con il Referente per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione. In particolare:

- partecipano alla realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza;
- partecipano al processo di gestione del rischio e hanno l'obbligo di segnalare eventuali situazioni di illecito delle quali siano venuti a conoscenza nell'ambito delle rispettive attività, compiti e responsabilità derivanti da comportamenti elusivi e/o non in linea con le prescrizioni aziendali.
- trasmettono tempestivamente i dati indicati nella procedura P80 – Flussi per la Trasparenza;

collaborano attivamente con il referente in ipotesi di richieste di chiarimenti in relazione ai dati trasmessi.

5. TRASPARENZA

Publiacqua considera lo strumento della Trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. In considerazione del minor grado di controllo che la pubblica amministrazione esercita sulle società

⁴ Cfr. Disposizione Organizzativa, n. 6/2020.

partecipate, la Legge n. 190 del 2012 ed il D.Lgs. n. 33 del 2013 prevedono, per tali società, obblighi di pubblicazione ridotti in tema di trasparenza.

Con le modifiche introdotte dal D.Lgs 97/2016 e la delibera ANAC n. 1134 del 8 Novembre 2017, il legislatore e l’Autorità hanno chiarito gli ambiti di applicazione modificando in parte quanto precedentemente determinato.

Publiacqua pubblica sul proprio sito *web* istituzionale⁵ le principali notizie relative agli organi societari e all’attività della Società relativa ai servizi pubblici erogati, secondo lo schema di cui all’Allegato 1 del presente Regolamento.

Inoltre, al fine di dare concreta applicazione ai principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia, economicità, efficienza, integrità e lealtà, che rappresentano i punti essenziali di riferimento per le attività delle amministrazioni e dei soggetti incaricati della gestione di un pubblico servizio, anche Publiacqua, perfettamente orientata su tale ambito, ha predisposto il presente documento.

La Società dà immediata e continua attuazione al presente regolamento che definisce, in questa specifica sezione, le modalità di pubblicazione delle informazioni, data la particolare struttura della Società.

5.1 Obiettivi

La Società si impegna a:

- Garantire la massima trasparenza nelle pubblicazioni della sezione “Amministrazione trasparente” dei dati.
- Aumentare il flusso informativo interno della Società, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati.
- Attuare la ricognizione e l’utilizzo delle banche dati e degli applicativi, già in uso, al fine di identificare, eventuali, ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto.
- Assicurare una progressiva riduzione dei costi relativi all’elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione.
- Raccogliere le segnalazioni degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli *stakeholder* interni ed esterni alla Società.

⁵ www.publiacqua.it

- Migliorare la qualità complessiva del sito Internet, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità ed usabilità.

5.2 Dati e Aree di riferimento

Publiacqua pubblica nella sezione denominata “Società trasparente” del sito *web* istituzionale, le informazioni, i dati e i documenti di cui all’Allegato 1 del presente Regolamento. Nello specifico la sezione è articolata come previsto dalla normativa protempore vigente per le parti applicabili e pubblicate.

Le informazioni inerenti la normativa di riferimento di cui all’art. 12 commi I-II del D.Lgs. 97/2016 sono fornite mediante rinvio alle pagine delle Autorità competenti per il Servizio idrico integrato nella sezione “Disposizioni generali – Atti generali”.

I dati, indicati in Allegato 1, sono inseriti, aggiornati e trasmessi dalle strutture organizzative sotto la diretta responsabilità dei Responsabili di Struttura che provvedono a verificarne la completezza e la coerenza con le disposizioni di legge.

L’elenco delle Strutture aziendali (primi riporti) cui compete l’individuazione e produzione dei contenuti, in termini di pubblicazione e nei tempi di aggiornamento, è il seguente:

- *Regolazione, Comunicazione e Relazioni esterne*
- *Affari Legali*
- *Amministrazione, Finanza e Controllo*
- *Acquisti e Appalti*
- *Gestione Operativa*

I dati devono essere pubblicati nelle modalità previste dall’Allegato 1.

Per quelle informazioni che non sono inseribili direttamente dai Responsabili di Struttura, gli stessi dovranno inviare nelle tempistiche previste all’interno della procedura P80 una *e-mail* specifica all’indirizzo trasparenza@publiacqua.it. Il Referente, per mezzo della sua struttura pubblicherà i dati entro 15 giorni dalla loro ricezione.

Publiacqua promuove la pubblicazione *on-line* in modo automatico, da parte dei referenti e a tal fine svilupperà sistemi informatici adeguati. In questi casi l’inserimento è operato dalle strutture organizzative mediante specifici profili nelle sezioni di loro competenza.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione devono essere prodotti e inseriti in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito, dai singoli responsabili, il rispetto delle normative sulla *privacy*.

Le unità organizzative devono curare la qualità della pubblicazione affinché l'utente interessato possa accedere in modo agevole alle informazioni e ne possa comprendere i contenuti.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:

Completezza

I dati devono corrispondere alle informazioni che si intendono descrivere e, nel caso in cui i dati siano estratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni, fatto salvo il rispetto dei principi in materia di *privacy*.

Comprensibilità

Il contenuto dei dati deve essere comprensibile ed esplicitato in modo chiaro ed evidente. Tale obiettivo sarà perseguito evitando la frammentazione delle informazioni, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisca e complichino l'effettuazione di calcoli e comparazioni. Inoltre, si dovrà consentire la selezione e l'elaborazione di dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche.

Tempestività dell'aggiornamento

Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente secondo le indicazioni di cui all'allegato 1. In generale la pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dell'utente.

Accessibilità

Dati e informazioni devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.

5.3 Accesso alle informazioni ex art. 5 del D.Lgs. 33/2013

Chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati su cui vige l'obbligo di pubblicazione.

La richiesta di accesso è gratuita e va presentata agli indirizzi pubblicati nell'apposita sezione.

Publiacqua si impegna a fornire la risposta entro 30 giorni.

6. CODICE ETICO E REGOLAMENTO

Le regole di comportamento contenute nel presente Regolamento si integrano con quelle del Codice Etico adottato dalla Società, il quale rappresenta uno strumento adottato in via autonoma e suscettibile di applicazione sul piano generale da parte della Società allo scopo di esprimere i principi di “deontologia aziendale” che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l’osservanza, da parte di tutti i Dipendenti, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e di servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.

7. RAPPORTI CON L’ ODV

L’Organismo di Vigilanza è parte integrante del sistema di prevenzione della corruzione della Società. Come specificato dall’ANAC nella determinazione 8/2015, infatti, *“la definizione di un sistema di gestione del rischio si completa con una valutazione del sistema di controllo interno previsto dal modello di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs. n. 231 del 2001 esistente e con il suo adeguamento quando ciò si riveli necessario, ovvero con l’introduzione di nuovi principi e strutture di controllo quando l’ente risulti sprovvisto di un sistema atto a prevenire i rischi di corruzione. In ogni caso, è quanto mai opportuno, anche in una logica di semplificazione, che sia assicurato il coordinamento tra i controlli per la prevenzione dei rischi di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 e quelli per la prevenzione di rischi di corruzione di cui alla l. n. 190 del 2012, nonché quello tra le funzioni del Responsabile del Piano di prevenzione della corruzione con quelle degli altri organismi di controllo, con particolare riguardo al flusso di informazioni a supporto delle attività svolte dal Responsabile.”*.

L’OdV partecipa al processo di gestione del rischio considerando i rischi-reato e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti e si raccorda con il Referente per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione nei casi in cui un evento critico sia rilevante non solo ai fini del presente Regolamento ma anche ai fini del Modello 231 di Publiacqua.

L’OdV provvede, inoltre, in sede di *audit* alla verifica degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione riferendo al Presidente, all’Amministratore Delegato e al Referente per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione le anomalie rilevate per il miglioramento della trasparenza dei dati.

8. ADOZIONE DEL REGOLAMENTO, MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

Alla corretta attuazione del presente documento, concorrono il Referente per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione e tutte le unità organizzative della Società, i relativi Responsabili e l’Organismo di Vigilanza.

Il Referente per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione ha il compito di verificare l'efficace attuazione del Regolamento anche al fine di proporre all'Organo di indirizzo politico le modifiche che, all'esito dei controlli, si rendesse necessario apportare al Regolamento stesso.

Il Referente monitora il rispetto degli obblighi di pubblicazione così come previsto nel Regolamento ed evidenzia e informa i Responsabili di Struttura delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate che gli stessi dovranno provvedere a sanare entro e non oltre 30 giorni dalla segnalazione.

Decorso infruttuosamente tale termine, il Referente è tenuto a dare comunicazione al Presidente e all'Amministratore Delegato della mancata attuazione degli obblighi di pubblicazione.

I Responsabili concorrono mediante il tempestivo invio delle informazioni di cui all'Allegato 1.

Eventuali ritardi negli aggiornamenti previsti, che potrebbero comportare sanzioni, potranno costituire oggetto di provvedimento disciplinare da parte dell'Azienda ai Responsabili di Struttura o, eventualmente, valutata la responsabilità della mancanza, ai Responsabili delle unità organizzative connesse.

Il Referente per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione propone, inoltre, l'aggiornamento del Regolamento in relazione a modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie, in particolare in conseguenza di:

- significative violazioni delle prescrizioni del Regolamento complessivamente inteso;
- mutamenti nell'assetto organizzativo o nell'attività svolta dalla Società;
- intervento di modifiche normative o di evoluzioni giurisprudenziali e dottrinali in tema di anticorruzione o di trasparenza;
- riscontro di carenze e/o lacune nelle previsioni del Regolamento a seguito di verifiche sull'efficacia del medesimo, occasionali o svolte dal Referente.

Una volta approvato dal CdA, il Regolamento viene pubblicato sul sito *web* istituzionale di Publiacqua S.p.A. www.publiacqua.it e viene data comunicazione della pubblicazione a tutto il personale della Società.

9. TEMPI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli obiettivi dovrà essere svolta secondo il seguente Regolamento, come di seguito indicato:



Publiacqua

**REGOLAMENTO PER LA
TRASPARENZA**

ED. DEL 08/10/2021

- pubblicazione del Regolamento per la Trasparenza;
- aggiornamento dei dati secondo quanto previsto dal presente Regolamento entro il 31 gennaio di ogni anno;
- programmazione e inizio delle attività di formazione;
- pubblicazione e monitoraggio dei dati in attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza;
- promozione di momenti di incontro e di approfondimento sui temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione con gli utenti interni e con i principali *stakeholder*.